

Capitolo 17 A2: Foglio informativo per le donatrici e i donatori di sangue

Sangue e trasfusioni di sangue

Il sangue e i suoi componenti adempiono molte funzioni vitali per il corpo umano. Nei malati e negli infortunati può essere necessaria una trasfusione di sangue per salvare la loro vita o per permetterne la guarigione. La trasfusione di sangue è il provvedimento medico più frequente che viene eseguito nei pazienti curati in ospedale. In Svizzera è possibile soltanto se si trova un numero sufficiente di donatrici e donatori di sangue volontari sani. Maggiori informazioni sulla funzione del sangue, sui diversi tipi di emoprodotti e sulla loro utilità per i pazienti, sono disponibili [sul sito internet di Trasfusione CRS Svizzera](#).

Ha inoltre la possibilità di porre ulteriori domande in qualsiasi momento.

La donazione di sangue

La donazione di sangue consiste in una puntura venosa alla piega del gomito che permette di prelevare mediamente 500 ml di sangue in circa 10 minuti. Questa rapida perdita di sangue è generalmente ben sopportata da una persona in buona salute. Per questo motivo, è importante che lei sia sano(a). Le sue risposte al questionario medico, il colloquio medico, il controllo della pressione arteriosa e la determinazione dei valori dell'emoglobina ci permettono di evitarle di donare il sangue qualora esistesse una situazione tale da rappresentare un pericolo prevedibile per la sua salute. Ciononostante, malgrado tutte le precauzioni prese, alcuni inconvenienti indesiderabili non possono essere esclusi:

- calo della pressione arteriosa all'origine di un malessere,
- manifestazioni locali a livello della zona di puntura (ematoma o lesioni di un nervo sottostante).

La maggior parte di questi inconvenienti è di scarsa gravità e di durata molto breve, ma complicazioni eccezionali ed eventualmente gravi (ad es. una riduzione della mobilità del braccio a lungo termine) non possono essere totalmente escluse. Il Suo Centro Trasfusionale le darà tutte le precisazioni utili sul modo per evitarle ed eventualmente trattarle.

Prima di esercitare un'attività o una professione che rappresenta un rischio per lei o altre persone deve attendere almeno 12 ore.

Misure precauzionali volte a ridurre il rischio per i pazienti riceventi:

1. Situazioni a rischio

Esiste un rischio quando degli agenti infettivi presenti nel Suo sangue possono essere trasmessi a un paziente, anche se non è o non si sente ammalato(a). È sulla base delle sue risposte al questionario medico che cerchiamo di valutare questo rischio. Trasfusione CRS Svizzera ha definito prescrizioni chiare che permettono di determinare la sua attitudine alla donazione di sangue. Di conseguenza porta a un'esclusione in modo temporaneo o definitivo dalla donazione di sangue.

Le situazioni a rischio seguenti rappresentano una controindicazione definitiva alla donazione di sangue:

1. Test positivo per i marcatori dell'HIV (AIDS), dell'epatite C, dell'epatite B e dell'agente della sifilide
2. Iniezione di droghe (attuale o nel passato)
3. Trasfusione di sangue dal 01.01.1980
4. Soggiorno di almeno sei mesi o più nel Regno Unito (UK) (Inghilterra, Galles, Scozia, Irlanda del Nord, Isola di Man, Isole del Canale, Gibilterra, Isole Falkland) tra il 01.01.1980 e il 31.12.1996

Le situazioni a rischio seguenti possono rappresentare una controindicazione temporanea alla donazione di sangue

5. Rapporto sessuale* in cambio di denaro, droga o farmaci
6. Malattie veneree nel corso degli ultimi 12 mesi
7. Rapporto sessuale con un nuovo o una nuova partner* nel corso degli ultimi 4 mesi
8. Rapporto sessuale* con più di due persone nel corso degli ultimi 4 mesi
9. Rapporto sessuale* tra uomini negli ultimi 12 mesi o con le loro partner femminili
10. Soggiorni all'estero negli ultimi 6 mesi (informazioni più dettagliate sono disponibili sul sito www.blutspende.ch sotto il termine Travelcheck)
11. Interventi/trattamenti medici o cosmetici, così come il ricevimento di trasfusioni di sangue
12. Rapporto sessuale*, nel corso degli ultimi 4-12 mesi, con partner esposti(e) a una delle situazioni a rischio menzionate ai punti da 1 a 2 e da 5 a 10

*protetto o no

Può ritirarsi in qualsiasi momento prima, durante o dopo la donazione senza doverne indicare i motivi e rifiutare l'impiego del sangue donato, a condizione che non sia stato trasfuso.

2. Test biologici

La ricerca, in modo sistematico, del virus dell'AIDS (HIV), delle epatiti B, C ed E, dell'agente della sifilide e se necessario del virus Parvo B19 e dell'epatite A viene praticata in occasione di ogni donazione di sangue. Informazioni su queste malattie e sulla loro via di trasmissione sono disponibili sul [sito internet dell'UFSP](#). Qualora uno di questi test fosse positivo, lei sarà immediatamente informato(a) e il sangue donato non verrà trasfuso. Ciononostante esiste sempre un certo intervallo di tempo tra il momento della contaminazione e quello a partire dal quale i test biologici diventano positivi. È perciò possibile che un agente infettivo sia trasmesso al ricevente senza che il Servizio Trasfusionale possa riconoscerlo ed evitarlo. È molto importante quindi che lei risponda in modo sincero a tutte le domande.

Allo stesso modo, i gruppi sanguigni AB0, Rhesus D ed eventualmente altri gruppi importanti in medicina trasfusionale sono determinati per ogni donatrice e ogni donatore (se necessario con metodi genetici).

3. Si prega di informare il più presto possibile il suo Servizio Trasfusionale:

- se, nel corso dei prossimi giorni, lei si ammalasse o se una persona del suo entourage dovesse soffrire di una malattia contagiosa,
- se lei si rendesse conto di non aver risposto in modo appropriato al questionario medico,
- in caso di insorgenza di una complicazione in seguito alla donazione di sangue.

Un'informazione tempestiva può evitare che una malattia infettiva finora non riconosciuta venga trasmessa ad un paziente tramite la trasfusione del suo sangue.

Le informazioni personali date nell'ambito di una donazione di sangue sottostanno al segreto medico. Possono essere utilizzate solo da parte di Trasfusione CRS Svizzera e dei Servizi Trasfusionali Regionali della CRS. I Servizi Trasfusionali regionali sono tenuti per legge a notificare alle autorità le malattie soggette all'obbligo di notifica.